



Spiegate
una regola alla
volta!

10 regole vitali per i tecnici della costruzione

Vademecum



Obiettivo: tutti i lavoratori e i rispettivi superiori conoscono le regole vitali e le rispettano sempre



Formatori: capisquadra, capigruppo, addetti alla sicurezza, titolari d'impresa, persone di contatto per la sicurezza sul lavoro



Durata: circa 10 minuti per ogni regola



Luogo della formazione: posto di lavoro

Il datore di lavoro è responsabile della sicurezza sul lavoro e pertanto deve fare in modo che tutto il personale dell'azienda sia istruito con questo vademecum.

Fissare le priorità giuste

Il lavoro nell'ambito della tecnica impiantistica prevede mansioni varie e impegnative. Per questo non bisogna mai trascurare l'aspetto della sicurezza, altrimenti ci si espone a numerosi pericoli.

La statistica parla chiaro: ogni anno tra i tecnici della costruzione si registrano da 1 a 7 infortuni mortali. Questo dato non è confortante, ma possiamo cambiare le cose: rispettando sistematicamente le 10 regole vitali, questi infortuni si possono evitare.

Potete contribuire anche voi. Come? Spiegando le regole vitali ai vostri dipendenti e facendo in modo che le rispettino. Così fisserete le priorità giuste.

Se non si rispetta una regola vitale, bisogna dire STOP, sospendere i lavori e riprenderli solo dopo aver eliminato il pericolo.

La Suva ha messo a punto le 10 regole vitali per i tecnici della costruzione in collaborazione con i rappresentanti del settore e delle parti sociali. Questo è in linea con l'organizzazione paritetica della Suva.

Istruire i lavoratori

In virtù della loro credibilità e autorevolezza, i superiori sono le persone più adatte per spiegare le regole vitali ai lavoratori.

Questo vademecum può essere utile, ad esempio, ai capisquadra, ai capigruppo o alle persone di contatto per la sicurezza sul lavoro per tenere una mini-lezione su ciascuna regola, meglio ancora se direttamente sul luogo di lavoro.

Consigliamo anche di ordinare un numero sufficiente di copie del pieghevole «10 regole vitali per i tecnici della costruzione» (www.suva.ch/84073.i) da distribuire ai lavoratori.

Indicazioni sull'istruzione

Come utilizzare il vademecum

Fate in modo che i vostri dipendenti siano istruiti sulle 10 regole vitali spiegate in questo vademecum, tenendo conto anche dei lavoratori interinali.

Spiegate ogni regola vitale singolarmente, ad esempio una alla settimana.

Spiegate ogni regola in un luogo adeguato sul cantiere, ad esempio nei pressi di un ponteggio, di una protezione laterale o di un'apertura nel pavimento. La spiegazione richiederà circa 10 minuti.

Preparare la lezione

Informate con anticipo i lavoratori in merito alle lezioni in programma, specificando il tema, il luogo e l'ora, in modo che possano prepararsi adeguatamente.

Numero ideale di partecipanti: da 3 a 12 persone.

Preparatevi in modo da saper spiegare la regola e dire come applicarla con parole vostre usando un linguaggio semplice. Tenete conto anche dei lavoratori stranieri.

Procuratevi per tempo un numero sufficiente di pieghevoli «10 regole vitali per i tecnici della costruzione» da distribuire ai lavoratori. Per l'ordinazione: www.suva.ch/84073.i

Spiegare le regole

Questo vademecum contiene un foglio A4 per ciascuna regola. La parte frontale può essere usata come manifesto e appesa (ad es. alla bacheca) dopo aver spiegato la regola in questione. Sul retro sono presenti tutte le informazioni necessarie per istruire i lavoratori.

Eventuali obiezioni dei lavoratori vanno prese sul serio: cercate insieme soluzioni praticabili.

Documentate l'istruzione sull'apposita scheda («Registro delle istruzioni»).

Indicazioni per i superiori

Verificare il rispetto delle regole

In qualità di superiore, dovete dare il buon esempio. Rispettate sempre le regole perché solo così risulterete credibili. Elogiate i lavoratori che adottano un comportamento sicuro: motivare serve molto più che punire.

Correggete subito i comportamenti non conformi alle norme di sicurezza. Definite però alcuni aspetti prioritari, ad esempio controllate per una settimana se i lavoratori rispettano l'ultima regola impartita.

Documentate anche i controlli sull'apposita scheda («Registro delle istruzioni»).

Se notate che una regola non viene rispettata, cercate di capire il perché:

- Fate presente la regola ai lavoratori.
- Chiedete spiegazioni per i comportamenti scorretti.
- Ascoltate con attenzione domande e obiezioni e chiarite scrupolosamente ogni dubbio.

Se necessario, ripetete le istruzioni.

Se non ottenete risultati, segnalate al vostro superiore i lavoratori inadempienti, così potrà adottare i dovuti provvedimenti: un avvertimento scritto o verbale, un trasferimento o, nei casi estremi, il licenziamento.

Maggiori informazioni

- Formazione e addestramento in azienda. Fondamenti per la sicurezza sul lavoro, www.suva.ch/66109.i
- Regole chiare per tutti. Come formulare e applicare nelle PMI regole chiare in materia di sicurezza e comportamento, www.suva.ch/66110.i
- «Sono delle teste dure!» - ma è proprio vero? Consigli per motivare al comportamento sicuro sul lavoro, www.suva.ch/66112.i
- Per conoscere gli infortuni tipici nei vari settori: www.suva.ch/esempi-infotuni

10 regole vitali per i tecnici della costruzione



Regola 1
Non improvvisare



Regola 2
Mettere in sicurezza le aperture nel vuoto a partire da un'altezza di caduta di 2 m



Regola 3
Utilizzare ponteggi sicuri



Regola 4
Controllare i ponteggi ogni giorno



Regola 5
Mettere in sicurezza le aperture nel pavimento e nel tetto



Regola 6
Mettere in sicurezza le aperture nelle pareti



Regola 7
Utilizzare correttamente le scale portatili



Regola 8
Utilizzare solo prese con salvavita



Regola 9
Proteggersi dalle polveri di amianto



Regola 10
Utilizzare i dispositivi di protezione

**Dieci semplici
regole per
la nostra
incolumità**

Regola 1

Non improvvisare



suva

Regola 1

Non improvvisare

Lavoratore: lavoro solo con strumenti adeguati e da una postazione sicura.

Superiore: faccio in modo che i lavoratori abbiano a disposizione gli strumenti giusti. Non tollero soluzioni improvvisate.

Consigli

NO all'improvvisazione!

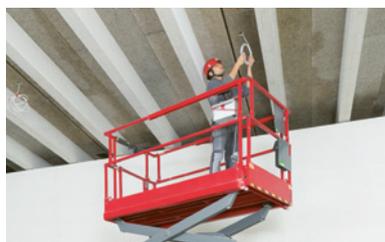
Quando si improvvisa capitano spesso brutte sorprese.

Utilizzare quindi solo strumenti adeguati, anche in situazioni impreviste e in mancanza di tempo. Sostituire le attrezzature difettose o farle riparare dagli specialisti.

Elencate i lavori in cui si improvvisa più facilmente. Le foto da 1 a 3 mostrano come lavorare in modo sicuro in questi casi.



1 Collegare gli utensili elettrici portatili al quadro di cantiere.



2 Lavorare in altezza con una piattaforma di lavoro elevabile.



3 Utilizzare gli utensili elettrici portatili con i corretti dispositivi di protezione.

Sì alla preparazione dei lavori!

Un'attenta preparazione dei lavori evita brutte sorprese.

Preparare i lavori significa anche spiegare ai dipendenti:

- le singole fasi di lavoro
- i vari compiti e le competenze
- le misure di sicurezza necessarie
- il piano per i casi di emergenza
- l'uso della corrente elettrica

Gli strumenti idonei (ad es. ponteggi, piattaforme di lavoro elevabili, attrezzi, macchine, utensili, materiali, dispositivi di protezione) devono essere disponibili sul posto e per tempo.

Importante: per manovrare una piattaforma di lavoro elevabile è necessaria una formazione!

In questa fase è molto importante coinvolgere i dipendenti.

Esortate i lavoratori a chiedere chiarimenti.

Persona di riferimento

Dite a chi si devono segnalare problemi o dubbi.

Controllo

Fate presente che controllerete:

- se i lavori vengono pianificati e se non si improvvisa;
- se sono sempre disponibili attrezzature adeguate;
- se le situazioni difficili vengono segnalate.

Precisate le conseguenze in caso di mancato rispetto di queste regole.

Situazione sul cantiere

Ci sono situazioni di lavoro in cui si improvvisa?

Chiedetelo ai lavoratori e cercate insieme delle soluzioni.

Maggiori informazioni

- Ordinanza sui lavori di costruzione (OLCostr), www.suva.ch/1796.i
- «Preparazione dei lavori», lista di controllo, www.suva.ch/67124.i

Regola 2

Mettere in sicurezza le aperture nel vuoto a partire da un'altezza di caduta di 2 m



Regola 2

Mettere in sicurezza le aperture nel vuoto a partire da un'altezza di caduta di 2 m

Lavoratore: lavoro solo se le aperture nel vuoto sono state messe in sicurezza.

Superiore: faccio in modo che le aperture nel vuoto siano messe in sicurezza.

Consigli

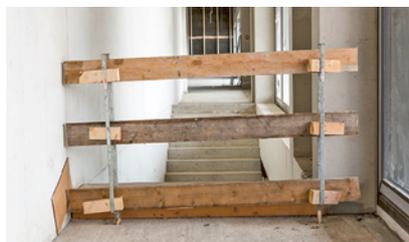
Attenzione: rischio di caduta!

Le cadute dall'alto provocano quasi sempre lesioni molto gravi. Pertanto, mai lavorare in prossimità di aperture nel vuoto non protette. Le immagini 1 e 2 mostrano due tipi di protezioni anticaduta.

Elencate le zone con un maggior rischio di caduta per gli operai edili.



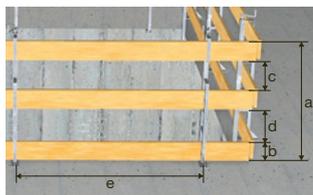
1 Ponteggio di facciata come protezione anticaduta



2 Apertura delimitata da una protezione laterale

Protezione laterale: quali sono i requisiti da rispettare?

La protezione laterale impedisce di cadere nel vuoto. Spiegate quali sono i requisiti da rispettare, se possibile mostrando sul cantiere una protezione laterale a tre o più elementi installata correttamente:



- a: corrente principale, altezza: min 100 cm
- b: tavola fermapiedi, altezza: min 15 cm
- c: distanza tra i correnti: max 47 cm
- d: distanza tra correnti e tavola fermapiedi: max 47 cm
- e: distanza tra i montanti: max 2,5 m

Le tavole devono essere in legno massiccio con dimensioni minime di 24 x 160 mm o 27 x 125 mm.

Tutti gli elementi devono essere fissati solidamente tra loro.

Persona di riferimento

Cosa fare se la protezione anticaduta è difettosa o incompleta? Dite a chi bisogna segnalare eventuali difetti o carenze. Spiegate ai lavoratori come avvisare i colleghi.

Controllo

Fate presente che controllerete:

- che nessuno lavori in prossimità di aperture nel vuoto non protette;
- se le aperture sono messe in sicurezza correttamente e con dispositivi stabili;
- se eventuali carenze vengono subito eliminate o segnalate.

Precisate le conseguenze in caso di mancato rispetto di queste regole.

Situazione sul cantiere

Ci sono posti di lavoro vicino ad aperture nel vuoto non protette? Chiedetelo ai lavoratori. Discutete di come metterle in sicurezza e stabilite chi dovrà occuparsene.

Maggiori informazioni

- Ordinanza sui lavori di costruzione (OLCostr), www.suva.ch/1796.i
- www.suva.ch/edilizia
- «Protezione laterale», scheda tematica, www.suva.ch/33017.i

Regola 3

Utilizzare ponteggi sicuri



Regola 3

Utilizzare ponteggi sicuri

Lavoratore: lavoro in altezza con un ponteggio sicuro. In caso contrario, ne parlo con il mio superiore.

Superiore: per i lavori in altezza faccio montare un ponteggio. Se non è possibile, stabilisco un altro metodo di lavoro sicuro.

Consigli

Uso dei ponteggi

Per ogni lavoro il giusto ponteggio.

Informate i vostri dipendenti sulle diverse tipologie di ponteggio e sulle regole di sicurezza da rispettare.



1 Ponteggio di facciata



2 Ponteggio mobile su ruote



3 Ponteggio orizzontale

Quale ponteggio serve?

Ponteggio di facciata: la soluzione giusta per i lavori ampi su facciate. Spiegate ai vostri dipendenti che non devono modificare in alcun modo il ponteggio di facciata o di tipo orizzontale. Solo l'installatore del ponteggio può farlo. Vedi lista di controllo «Ponteggi di facciata», www.suva.ch/67038.i

Ponteggio mobile su ruote: un ponteggio dall'uso versatile. Vedi lista di controllo «Ponteggi mobili su ruote», www.suva.ch/67150.i

Con i ponteggi orizzontali, occorre prestare attenzione ai seguenti aspetti:

- aperture nelle pareti non protette ai margini del ponteggio, vedi regola 6;
- qualità dei piani di calpestio: piano in acciaio o in legno di buona qualità, no ai pannelli da cassetta;
- accesso sicuro;
- protezione laterale necessaria a partire da un'altezza di caduta di 2 m, anche adiacente a una parete se la distanza da questa supera i 30 cm (vedi regola 2).

Vietato utilizzare scale semplici e doppie!

Dite ai vostri dipendenti che per i lavori in altezza è necessario usare ponteggi o piattaforme di lavoro elevabili.

Persona di riferimento

Dite a chi bisogna segnalare se un ponteggio manca o presenta irregolarità. Spiegate ai lavoratori come avvisare i colleghi.

Controllo

Fate presente che controllerete:

- se per i lavori in altezza si usa un ponteggio adeguato;
- se i lavori ampi su facciate vengono svolti solo in presenza di un ponteggio di facciata (a partire da un'altezza di caduta di 3 m).

Precisate le conseguenze in caso di mancato rispetto di queste regole.

Situazione sul cantiere

Ci sono posti di lavoro in cui manca il ponteggio?

Si utilizza sempre un ponteggio adeguato alla situazione?

Chiedetelo ai lavoratori e cercate insieme delle soluzioni.

Maggiori informazioni

- www.suva.ch/ponteggi

Regola 4

Controllare i ponteggi ogni giorno



Regola 4

Controllare i ponteggi ogni giorno

Lavoratore: salgo solo su ponteggi sicuri e controllati.

Superiore: verifico ogni giorno i ponteggi e gli accessi prima dell'uso.

Consigli

Controllo giornaliero del ponteggio!

I ponteggi devono essere controllati ogni giorno prima dell'uso. Questo vale anche per gli accessi al ponteggio.



1 Distanza dalla parete



2 Accesso interno del ponteggio mobile su ruote



3 Protezione laterale sul ponteggio mobile su ruote



4 Ponteggio mobile su ruote bloccato

Cosa bisogna controllare?

Spiegate ai vostri dipendenti in cosa consiste il controllo.

Per ogni ponteggio bisogna verificare:

- se la base/fondazione è resistente;
- se gli accessi sono sicuri a ogni livello del ponteggio;
- se tutti i piani di calpestio sono integri; non usare i pannelli da cassetta;
- se tutti i piani di calpestio sono fissati bene e non si spostano;
- se da un'altezza di caduta di 2 m è presente una protezione laterale con tavole fermapièdi, parapetti e correnti intermedi;
- se la distanza dalle facciate non supera i 30 cm;
- se il ponteggio è stabile, ossia ben ancorato, resistente alla trazione e alla compressione.

Inoltre, per i lavori vicino al tetto e sul tetto:

- l'ultimo corrente del ponteggio di facciata deve superare di almeno 80 cm la zona più elevata che presenta un rischio di caduta (oppure di almeno 1 m se la protezione laterale è posta a meno di 60 dal bordo del tetto);
- gli accessi a tutti i posti di lavoro devono essere sicuri, anche quelli sul lato frontone, presso gli abbaini ecc.

Vietato modificare i ponteggi!

Spiegate ai vostri dipendenti che non devono modificare in alcun modo il ponteggio orizzontale o di facciata. Solo l'installatore del ponteggio è autorizzato a farlo.

Persona di riferimento

Dite a chi bisogna segnalare se un ponteggio manca o presenta difetti o irregolarità. Spiegate ai lavoratori come avvisare i colleghi.

Controllo

Fate presente che controllerete:

- se si lavora solo su ponteggi sicuri;
- se le carenze dei ponteggi vengono subito segnalate.

Precisate le conseguenze in caso di mancato rispetto di queste regole.

Situazione sul cantiere

Ci sono ponteggi che presentano difetti o irregolarità?

Chiedetelo ai lavoratori e cercate insieme delle soluzioni.

Maggiori informazioni

- «Ponteggi di facciata», lista di controllo, www.suva.ch/67038.i
- «Ponteggi mobili su ruote», lista di controllo, www.suva.ch/67150.i
- www.suva.ch/ponteggi

Regola 5

Mettere in sicurezza le aperture nel pavimento e nel tetto



Regola 5

Mettere in sicurezza le aperture nel pavimento e nel tetto

Lavoratore: metto subito in sicurezza le aperture nel pavimento e nel tetto.

Superiore: controllo il cantiere regolarmente e faccio subito mettere in sicurezza le aperture nel pavimento e nel tetto.

Consigli

Rischio di caduta su pavimenti e tetti

Mettere sempre in sicurezza le aperture! Anche nel caso delle superfici non portanti.

Elencate le zone in cui sono presenti questi pericoli.

Ad esempio: vani ascensore, pozzi di ventilazione, aperture nelle installazioni, pozzi luce, lucernari, lastre ondulate non resistenti allo sfondamento.



1 Grande apertura con protezione laterale a tre elementi



2 Piccola apertura coperta con assi



3 Apertura del tetto messa in sicurezza con un parapetto

Mettere in sicurezza le aperture pericolose

Ci sono diversi modi per mettere in sicurezza correttamente le aperture nel pavimento e nel tetto. Alcuni esempi:

- Sbarrare l'apertura con una protezione laterale a tre elementi (foto 1 e regola 2).
- Chiudere l'apertura con una copertura inamovibile e resistente alla rottura (foto 2).
- Installare una rete di sicurezza.

Spiegate queste possibilità sul posto con esempi concreti.

Regole importanti per la messa in sicurezza delle aperture nel pavimento

- Usare assi da ponte, **no ai pannelli da casseratura!**
- Usare solo legno integro e senza danni visibili come buchi o fessure.
- **Non creare sporgenze pericolose su cui si rischia di inciampare.**
- Disporre di sbarramenti antincendio resistenti allo sfondamento.

Nel dubbio, affidare a terzi la messa in sicurezza!

Se non si è in grado di mettere in sicurezza le aperture, occorre rivolgersi a una ditta esterna, ad es. l'impresa edile.

Persona di riferimento

Dite a chi bisogna segnalare eventuali aperture scoperte. Spiegate ai lavoratori come avvisare i colleghi.

Controllo

Fate presente che controllerete:

- se si lavora solo in prossimità di aperture messe in sicurezza;
- se le aperture pericolose vengono subito messe in sicurezza o segnalate.

Precisate le conseguenze in caso di mancato rispetto di queste regole.

Situazione sul cantiere

Ci sono posti di lavoro in prossimità delle aperture pericolose nel pavimento e nel tetto o vicino a superfici del tetto non resistenti allo sfondamento?

Chiedetelo ai lavoratori.

Discutete di come mettere in sicurezza le aperture pericolose.

Stabilite chi dovrà occuparsene.

Maggiori informazioni

- «Aperture nel suolo», lista di controllo, www.suva.ch/67008.i
- «Gli sbarramenti antincendio resistenti allo sfondamento sono di importanza vitale», scheda tematica, www.suva.ch/33052.i

Regola 6

Mettere in sicurezza le aperture nelle pareti



Regola 6

Mettere in sicurezza le aperture nelle pareti

Lavoratore: lavoro solo se le aperture nelle pareti sono state messe in sicurezza.

Superiore: faccio subito mettere in sicurezza le aperture nelle pareti.

Consigli

Quali aperture ci sono nelle pareti?

Aperture nelle pareti = rischio di caduta!

Elencate le principali aperture nelle pareti presenti sui cantieri.

Ad es. accessi ai vani ascensore, vani scala, finestre, aperture per le condotte di ventilazione o installazione ecc.



1 Il ponteggio di facciata protegge da un'eventuale caduta dalla finestra aperta.



2 Vano tecnico messo in sicurezza



3 La porta d'ascensore già montata protegge da eventuali cadute.

Mettere in sicurezza le aperture nelle pareti

A scopo di sicurezza serve una protezione laterale a tre o più elementi.

Spiegate la procedura corretta mostrando un esempio concreto sul cantiere. Vedi al riguardo regola 2.

Dispositivo di trattenuta

A volte le aperture nelle pareti non vanno messe in sicurezza, ad esempio quando questo serve per svolgere determinati lavori. In questi casi i lavoratori devono proteggersi con un dispositivo di trattenuta (necessari formazione e addestramento).

Persona di riferimento

Dite a chi bisogna segnalare eventuali aperture nelle pareti non protette. Spiegate ai lavoratori come avvisare i colleghi.

Controllo

Fate presente che controllerete:

- che nessuno lavori in prossimità di aperture nelle pareti non protette;
- se eventuali carenze vengono subito eliminate o segnalate.

Precisate le conseguenze in caso di mancato rispetto di queste regole.

Situazione sul cantiere

Ci sono posti di lavoro vicino ad aperture nelle pareti non protette?

- Chiedetelo ai lavoratori.
- Discutete di come mettere in sicurezza le aperture nelle pareti.
- Stabilite chi dovrà occuparsene.

Maggiori informazioni

- «Vani ascensore: come lavorare in sicurezza», www.suva.ch/44046.i

Regola 7

Utilizzare correttamente le scale portatili



Regola 7

Utilizzare correttamente le scale portatili

Lavoratore: parlo con il mio superiore in merito all'uso delle scale portatili. Mi attengo alle regole per l'uso in sicurezza delle scale.

Superiore: prima di iniziare i lavori sulle scale portatili parlo con i miei dipendenti.

Consigli

Qual è la scala giusta?

Scegliere correttamente le scale è di vitale importanza.

Spiegate quale tipo di scala è più indicata per i vari lavori (foto da 1 a 3).
Spiegate anche in quali situazioni vanno evitate le scale.



1 Scala semplice a più elementi



2 Scala doppia



3 Scala doppia con pedana

Utilizzare la scala giusta nel modo giusto

Maggiori informazioni in:

- «Scale portatili», opuscolo, www.suva.ch/44026.i
- «Chi risponde 12 volte «si»? Uso in sicurezza delle scale portatili semplici e doppie», pieghevole, www.suva.ch/84070.i

Usare le scale portatili solo se non esistono attrezzature migliori

Situazioni in cui **non** sono indicate le scale portatili:

- lavori lunghi e su ampie superfici
- lavori pesanti
- altezza di caduta superiore a 2 m
- superficie di appoggio inadeguata, ossia inclinata, cedevole, scivolosa
- ambienti in cui la scala si trova vicino ad altri pericoli (ad es. traffico, caduta di oggetti dall'alto)

Alternativa valida alle scale portatili

Al posto delle scale portatili si possono impiegare:

- piattaforme di lavoro elevabili
- ponteggi
- scale a palchetto

Persona di riferimento

Dite a chi bisogna segnalare eventuali scale difettose e inadeguate.
Spiegate ai lavoratori dove possono procurarsi scale idonee.

Controllo

Fate presente che controllerete:

- se le scale vengono impiegate solo per i lavori concordati;
- se le scale vengono usate correttamente;
- se si usano solo scale integre.

Precisate le conseguenze in caso di mancato rispetto di queste regole.

Situazione sul cantiere

I vostri lavoratori usano le scale nel modo giusto?

- Chiedetelo direttamente ai lavoratori.
- Stabilite in quali casi è possibile sostituire le scale con altre attrezzature.
- Stabilite chi deve occuparsi di un'eventuale sostituzione.

Maggiori informazioni

- www.suva.ch/scale

Registro delle istruzioni

Regola 7: utilizzare correttamente le scale portatili

Istruzioni

Istruzioni impartite da:

Lavoratori istruiti:

Data

Cognome, nome

Firma

Rispetto della regola

Data

Controllato da

Osservazioni, misure

Regola 8

Utilizzare solo prese con salvavita



Regola 8

Utilizzare solo prese con salvavita

Lavoratore: utilizzo solo prese di corrente con interruttore salvavita. In caso di dubbio, uso un salvavita portatile.

Superiore: negli edifici senza salvavita fornisco gli interruttori salvavita portatili.

Consigli

Lavori di ristrutturazione?
Solo con il salvavita!

Gli interruttori differenziali (FI / RCD), noti comunemente come salvavita, sono obbligatori nei quadri elettrici di cantiere.

Attenzione: durante i lavori di ristrutturazione si utilizzano le prese dell'impianto domestico. E il più delle volte i vecchi edifici non sono dotati di salvavita.

Spiegate che per svolgere i lavori di ristrutturazione occorre avere i propri interruttori salvavita di tipo portatile (cfr. foto 1 e 2).



1 Avvolgicavo con salvavita



2 Avvolgicavo con salvavita portatile



3 Quadro elettrico di cantiere con salvavita

Vietato utilizzare quadri elettrici di cantiere obsoleti!

Al giorno d'oggi i quadri elettrici di cantiere senza salvavita sono vietati.

Ci sono i salvavita nei vecchi edifici?

Nel 1985 è stato introdotto per la prima volta l'obbligo di utilizzare il salvavita per gli impianti elettrici situati:

- nei locali con vasca da bagno o doccia
- all'aperto

Solo dal 2010 è obbligatorio dotare di interruttore salvavita tutti i circuiti elettrici con prese di corrente fino a 32 A.

Usare correttamente i salvavita portatili

Il salvavita portatile deve essere inserito direttamente nella presa. Così il cavo di allacciamento è protetto su tutta la lunghezza.

Testare i salvavita portatili

Un salvavita portatile deve essere sempre testato prima dell'uso.

Pertanto, i lavoratori devono:

- premere il tasto di prova prima di ogni utilizzo;
- rispettare le prescrizioni del fabbricante in merito al test.

Persona di riferimento

Dite a chi si devono segnalare problemi o dubbi.

Controllo

Fate presente che controllerete:

- se i salvavita vengono utilizzati correttamente;
- se i salvavita vengono sempre testati prima dell'uso;
- se vengono utilizzati solo apparecchi elettrici, cavi e prese integri.

Precisate le conseguenze in caso di mancato rispetto di queste regole.

Maggiori informazioni

- «Elettricità sui cantieri», lista di controllo, www.suva.ch/67081.i
- «L'interruttore FI può salvarvi la vita!», www.suva.ch/44068.i
- «L'elettricità in tutta sicurezza», www.suva.ch/44087.i
- «Utensili elettrici portatili», lista di controllo, www.suva.ch/67092.i

Registro delle istruzioni

Regola 8: utilizzare solo prese con salvavita

Istruzioni

Istruzioni impartite da:

Lavoratori istruiti:

Data

Cognome, nome

Firma

Rispetto della regola

Data

Controllato da

Osservazioni, misure

Regola 9

Proteggersi dalle polveri di amianto



Regola 9

Protegersi dalle polveri di amianto

Lavoratore: lavoro con materiali contenenti amianto solo se si adottano le necessarie misure di protezione.

Superiore: prima di intervenire sugli edifici costruiti prima del 1990, verifico se c'è amianto. In presenza di amianto dispongo le necessarie misure di protezione.

Consigli

Pericolo amianto!

L'inhalazione delle polveri di amianto può causare il cancro.

I vostri dipendenti devono sapere se esiste questo pericolo e come proteggersi. Spiegate i pericoli legati all'amianto, la tecnica di lavoro corretta e l'uso appropriato dei dispositivi di protezione necessari.



1 Prima dei lavori, verificare la presenza di amianto negli edifici precedenti al 1990!

2 Lo smontaggio di materiali contenenti amianto implica un'attenta pianificazione dei lavori, istruzioni precise e adeguate misure di protezione.

L'edificio risale a prima del 1990?
Potrebbe esserci amianto.

Prima di iniziare i lavori, in tutti gli edifici costruiti prima del 1990 occorre verificare se c'è amianto. Deve essere disponibile un rapporto scritto dell'analisi del materiale.

Pericolo amianto

Cosa fare se è presente amianto?

- Ridurre al minimo l'emissione di polveri di amianto.
- Evitare il più possibile di lavorare su materiali contenenti amianto!

Come rimuovere le parti in fibrocemento?

Elencate le seguenti misure di protezione:

- smontare senza danneggiare nell'ordine inverso del montaggio;
- **non frantumare, segare o perforare** il materiale;
- **non usare** gli scivoli per detriti;
- indossare una maschera antipolvere FFP3 e una tuta monouso.

Rivolgersi ai professionisti

Lavorare sui materiali contenenti amianto può causare un forte rilascio di polveri; questi interventi devono essere eseguiti solo da ditte specializzate in bonifiche da amianto riconosciute.

Da fare dopo i lavori

- Pulire accuratamente la zona di lavoro.
- Smaltire a regola d'arte i rifiuti contenenti amianto.

Persona di riferimento

Dite ai lavoratori a chi possono rivolgersi in caso di dubbi o difficoltà.

Controllo

Fate presente che controllerete:

- se le istruzioni di lavoro vengono rispettate scrupolosamente;
- se in caso di lavori con prodotti in fibrocemento gli operai indossano una maschera antipolvere FFP3 e una tuta monouso;
- se si adotta una tecnica di lavoro a bassa formazione di polvere.

Precisate le conseguenze in caso di mancato rispetto di queste regole.

Situazione sul cantiere

Bisogna lavorare a contatto con l'amianto?

Chiedetelo ai lavoratori e stabilite insieme la procedura corretta.

Maggiori informazioni

- «Amianto: come riconoscerlo e intervenire correttamente», pieghevole, www.suva.ch/84024.i
- «Regole vitali per gli esperti di tecnica impiantistica», www.suva.ch/84053.i
- «Regole vitali per gli elettricisti», www.suva.ch/88254.i

Registro delle istruzioni

Regola 9: proteggersi dalle polveri di amianto

Istruzioni

Istruzioni impartite da:

Lavoratori istruiti:

Data

Cognome, nome

Firma

Rispetto della regola

Data

Controllato da

Osservazioni, misure

Regola 10

Utilizzare i dispositivi di protezione



suva

Regola 10

Utilizzare i dispositivi di protezione

Lavoratore: sul lavoro mi porto i dispositivi di protezione necessari e li utilizzo.

Superiore: controllo che i lavoratori ricevano i dispositivi di protezione necessari e che li utilizzino. Anch'io li uso.

Consigli

I DPI più importanti per i tecnici della costruzione

Quali dispositivi di protezione individuale (DPI) occorrono?

Riflettete prima sui DPI che ritenete prioritari per il vostro settore.



1 Calzature di sicurezza



2 Occhiali di protezione



3 Guanti di protezione



4 Protezione delle vie respiratorie



5 Casco di protezione



6 Protezione dell'udito

I superiori sono un modello

Siate i primi a dare il buon esempio.

Utilizzate i DPI necessari per ogni situazione di lavoro.

A ciascuno i propri DPI

Il datore di lavoro deve mettere a disposizione i DPI e assumersi le relative spese.

Tutti i lavoratori necessitano di dispositivi di protezione propri, di cui sono responsabili. Se non avete ancora provveduto, distribuite subito adeguati DPI a ogni lavoratore.

Spiegate i pericoli e i motivi per cui servono i DPI. Motivate e convincete i dipendenti: con i DPI proteggono anzitutto se stessi!

Mettere il casco!

Attenzione: sui cantieri il casco è obbligatorio per tutti.

In particolare:

- in tutti i luoghi in cui è possibile la caduta di oggetti e materiali dall'alto;
- fino al completamento della struttura grezza;
- nei lavori in prossimità di gru e macchine edili.

Cfr. art. 5 dell'Ordinanza sui lavori di costruzione.

La Suva raccomanda di indossare il casco per tutti i lavori sui ponteggi.

Persona di riferimento

I DPI difettosi, usurati e non più igienici devono essere sostituiti immediatamente.

Dite ai vostri dipendenti a chi rivolgersi in questi casi.

Controllo

Fate presente che controllerete:

- se i DPI vengono usati in maniera sistematica e corretta;
- se i DPI sono integri.

Precisate le conseguenze se non si rispetta l'obbligo di usare i DPI.

Situazione sul cantiere

I DPI sono in buone condizioni? Avete problemi con i DPI?

Chiedetelo ai lavoratori e preparatevi a eventuali obiezioni.

Maggiori informazioni

- www.suva.ch/dpi

Il modello Suva I quattro pilastri



La Suva è più che un'assicurazione perché coniuga prevenzione, assicurazione e riabilitazione.



Gli utili della Suva ritornano agli assicurati sotto forma di riduzioni di premio.



La Suva è gestita dalle parti sociali: i rappresentanti dei datori di lavoro, dei lavoratori e della Confederazione siedono nel Consiglio della Suva. Questa composizione paritetica permette di trovare soluzioni condivise ed efficaci.



La Suva si autofinanzia e non gode di sussidi.

Riferimenti di legge

Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali (OPI), art. 6 cpv. 1:

«Il datore di lavoro provvede affinché tutti i lavoratori occupati nella sua azienda, inclusi quelli di altre aziende operanti presso di lui, siano informati e istruiti in modo sufficiente e adeguato circa i pericoli connessi alla loro attività e i provvedimenti di sicurezza sul lavoro.

Tale informazione e tale istruzione devono essere fornite al momento dell'assunzione e ogniqualvolta subentri una modifica essenziale delle condizioni di lavoro; se necessario, esse devono essere ripetute.»

Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali (OPI), art. 6 cpv. 4:

«L'informazione e l'istruzione devono svolgersi durante il tempo di lavoro e non possono essere a carico del lavoratore.»

Documentazione

La direttiva CFSL 6508 prescrive l'obbligo di documentare la formazione dei lavoratori. A tal fine occorre compilare l'apposita scheda «Registro delle istruzioni» che contiene tutti i dati necessari.

Suva

Casella postale, 6002 Lucerna

Informazioni

Settore costruzioni

Tel. 058 411 12 12

servizio.clienti@suva.ch

Ordinazioni

www.suva.ch/88832.i

Titolo

10 regole vitali per i tecnici della costruzione

Stampato in Svizzera

Riproduzione autorizzata, salvo a fini commerciali, con citazione della fonte.

Prima edizione: ottobre 2018

Edizione rivista e aggiornata: gennaio 2022

Codice

88832.i